

**CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TREVISO**

31100 Treviso - Via Verdi n. 18

mail: info@ordineavvocatitreviso.it

pec: segreteria@pec.ordineavvocatitreviso.it

sito web: www.ordineavvocatitreviso.it

Treviso, 25/06/2026

A tutti gli Avvocati
Loro sedi

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la politica di *spending review* operata dal Consiglio, che ha consentito di ridurre ulteriormente - per quanto possibile - le spese dell'Ordine, mantenendo inalterati tutti i servizi in favore degli iscritti.

È stata in particolare confermata l'attività formativa del COA, in sinergia con tutte le associazioni territoriali, così come tutti gli strumenti utili allo svolgimento della professione.

Nel bilancio istituzionale e dei servizi la gestione finanziaria ha in gran parte rispettato i capitoli di spesa oggetto del previsionale. In corso d'anno sono state infatti deliberate delle minime variazioni del bilancio preventivo, in gran parte connesse a fisiologici aumenti delle tariffe di alcuni fornitori. In altri capitoli di spesa è invece intervenuto un risparmio nelle previsioni, così permettendo di mantenere un corretto equilibrio bilancistico.

In corso d'anno è stato sostituito il commercialista che segue l'Ordine, affidandosi alla collaborazione del dott. Angelo Martorana, che si distingueva tra i possibili candidati per significativa e pluriennale esperienza nella gestione contabile di Enti Pubblici.

Grazie anche alle impostazioni suggerite dal predetto professionista, il bilancio finanziario ha riscontrato un lieve avanzo, pari ad € 16.232,70.

Il predetto risultato è determinato da un maggior avanzo istituzionale, parzialmente compensato dalle perdite commerciali intervenute, connesse all'OMF ed alla quota relativa ai servizi resi.

L'imputazione proporzionale dei costi promiscui sulla base dei ricavi prodotti tra la parte istituzionale e quella di competenza dell'OMF ha permesso di ottenere un equilibrio bilancistico utile ad evitare il pagamento di imposte sui ricavi commerciali.

Sul fronte istituzionale e servizi, si è riscontrata una lieve flessione dei ricavi, conseguente alla riduzione del numero degli iscritti e della vendita di servizi e fotocopie, confermando il trend negativo generato dalla crisi della professione, dalla riduzione del contenzioso e dalla progressiva

telematizzazione del processo penale.

Tra le uscite si visualizza invece una sostanziale conferma dei costi caratteristici (utenze, manutenzioni, e principali fornitori di servizi) della precedente annualità.

Il bilancio finanziario dell'attività di mediazione deve come al solito deve essere letto congiuntamente ai residui commerciali prodotti.

Ciò è determinato dall'incasso – spesso parziale - delle indennità relative all'anno di maturazione e di esercizio, ma al pagamento delle spese e delle indennità dei mediatori quasi sempre nell'annualità successiva. I ritardi dell'incasso delle indennità di mediazione dalle parti comportano infatti un inserimento delle stesse tra i residui, con la conseguenza da una parte che gli incassi intervenuti vanno in parte a chiudere i crediti appostati nel bilancio precedente, dall'altra si produce una dilatazione dei tempi di pagamento dei compensi dei mediatori.

La contabilità finanziaria fa pertanto emergere tali disallineamenti temporali tra le entrate e le uscite.

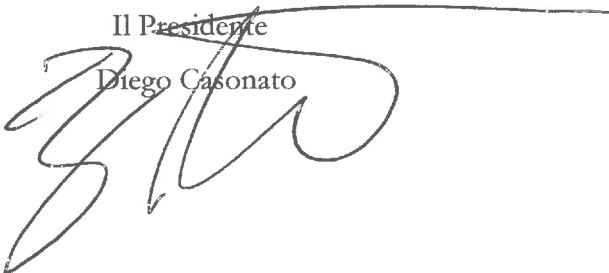
Sul punto si è proseguito il confronto con l'organismo per puntare progressivamente ad un maggior controllo degli incassi, pena la mancata prosecuzione dei procedimenti, con conseguente più puntuale pagamento dei mediatori e maggiore uniformità di gestione delle uscite e delle entrate all'interno della medesima annualità.

Tali discrasie negli incassi e pagamenti dovrebbero quindi diminuire progressivamente.

Il patrimonio complessivo dell'Ente alla conclusione del 2025 presenta comunque un apprezzamento rispetto al 2024.

Con i migliori saluti

Il Presidente
Diego Casonato



Il Tesoriere
Giuseppe Campo

